

VI PIANO REGIONALE
DELLE POLITICHE SOCIALI
26 - 28

Partecipazione e innovazione.
Costruiamo insieme,
partendo dai territori, per i territori

Non c'è sviluppo
senza equità



VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

26-28



Partecipazione e innovazione.

**Costruiamo insieme, partendo dai territori
per i territori**



VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

26-28



Come ormai ben chiaro, il VI Piano Regionale delle Politiche Sociali è frutto anche di una partecipazione attiva.
Di seguito alcuni suggerimenti presentati su «Puglia Partecipa», inseriti nel nuovo Piano Sociale Regionale.



VI PIANO REGIONALE
DELLE POLITICHE SOCIALI
26 - 28

Partecipazione e innovazione.
Costruiamo insieme,
partendo dai territori, per i territori

Non c'è sviluppo
senza equità



VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

26-28



*«è essenziale strutturare adeguatamente gli
Ufficio di Piano in termini di competenze,
funzioni e organico, evitando che siano una
mera appendice del comune capofila»*





VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

26-28



«Lo sviluppo di progettualità condivise per l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai soggetti fragili e agli inoccupati, rappresenta uno strumento essenziale per promuovere l'inclusione sociale e lavorativa. Attraverso azioni coordinate tra servizi sociali, politiche del lavoro e formazione, la Regione Puglia può consolidare un modello di welfare attivo orientato all'empowerment, alla prevenzione dell'esclusione sociale e alla promozione dell'autonomia individuale, ponendo anche attenzione ai soggetti con disabilità in uscita dal percorso scolastico»



VI PIANO REGIONALE
DELLE POLITICHE SOCIALI
26 - 28

Partecipazione e innovazione.
Costruiamo insieme,
partendo dai territori, per i territori

Non c'è sviluppo
senza equità



VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

26-28



*«Creazione di almeno un Centro Anti
Discriminazione per provincia, integrati
nella rete dei servizi antiviolenza»*





VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

26-28



«Attivazione di sportelli dedicati alla sensibilizzazione sul rispetto delle differenze di orientamento sessuale, realizzazione di laboratori sulle emozioni e sullo sviluppo dell'empatia, nonché definizione di protocolli tra scuole ed enti istituzionali per la realizzazione di attività di supporto allo sviluppo dei minori, calibrate in base alle diverse fasce di età, e di protocolli operativi tra soggetti istituzionali e non che, a vario titolo, interagiscono con le nuove generazioni (centri di aggregazione, scuole, associazioni sportive e altri contesti educativi e sociali)»





VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

26-28



«Rafforzamento dell'integrazione operativa tra i Centri Anti Violenza (CAV) e il Pronto Intervento Sociale (PIS), attraverso la costruzione di specifici protocolli per la gestione delle ore notturne e delle situazioni di emergenza, accompagnati da percorsi formativi dedicati agli operatori coinvolti.»





VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

26-28



«Attivare sportelli territoriali di consulenza economica e finanziaria accessibili a famiglie in difficoltà economica o con rischio di indebitamento inseriti nei Centri per la famiglia o in altri presidi di welfare di comunità e attivare il microcredito sociale»



VI PIANO REGIONALE
DELLE POLITICHE SOCIALI
26 - 28

Partecipazione e innovazione.
Costruiamo insieme,
partendo dai territori, per i territori

Non c'è sviluppo
senza equità



VI PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

26-28



Grazie a tutti per l'attenzione